



Fatti & Cifre sulla crisi

- Spinti da leggi sempre più permissive, approvate da politici accondiscendenti, i mercati finanziari si sono sviluppati in modo incontrollato. Da un'economia basata sulla produzione si è passati progressivamente a un sistema basato sempre di più sul debito. La produzione di denaro per mezzo di denaro ha preso il sopravvento sulla produzione di denaro basata sullo scambio di merci e servizi. **Se nei primi anni Ottanta le attività finanziarie equivalevano all'incirca al Prodotto interno lordo del pianeta, alla fine del 2007 erano quadruplicate: per ogni euro prodotto dal lavoro e dal commercio erano in circolazione quattro euro di debiti, crediti e scommesse finanziarie.**
- Un altro fattore di squilibrio è costituito dallo sviluppo di un **sistema finanziario "ombra"** sottratto a ogni forma di tracciabilità e sorveglianza, nel quale circolano miliardi di prodotti derivati scambiati al di fuori delle borse, che in molti casi possono essere detenuti dalle banche senza l'obbligo di registrarli in bilancio. **Nel 2007 l'ammontare di questi derivati trattati "over the counter" (al banco, tra privati e non in mercati borsistici trasparenti) e quindi nell'ombra, era pari a 12,6 volte il prodotto interno lordo del mondo.**
- Oggi il risultato finale del predominio della finanza sull'economia reale è sotto gli occhi di tutti: **dagli anni Ottanta in poi il 10% della popolazione mondiale si è arricchito in modo spropositato, mentre il restante 90% ha dovuto far fronte a redditi sempre più stagnanti.** Con la connivenza della politica, la finanza si è trasformata in un mostro che ha continuato ad estrarre reddito dal lavoro e dalla produzione per trasferirlo sulle rendite finanziarie.